



COMUNE DI PREVALLE

(Provincia di Brescia)

via Morani 11

tel. 030.603142 - fax 030.6801272

OGGETTO: S.U.A.P. Soc. Plac Immobiliare snc dei F.lli Mora di ampliamento insediamento produttivo. Verbale prima conferenza di valutazione ambientale strategica

L'anno duemilatrecento tredici, il giorno due del mese di agosto, alle ore 9,30 nella sede municipale del comune di Prevalle è convocata la prima conferenza di valutazione ambientale strategica del S.U.A.P. indicato in oggetto.

Premesso:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 in data 28 marzo 2013 è stato disposto l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica per il S.U.A.P. presentato dalla soc. Plac Immobiliare snc dei F.lli Mora per ampliamento di insediamento produttivo;

- che con la suddetta deliberazione sono state individuate:

□ **autorità procedente per la VAS** il geom. Danilo Catterina – Responsabile Area Edilizia – Urbanistica del Comune di Prevalle

□ **autorità competente per la VAS** l'arch. Luca Fornari – responsabile Area Lavori Pubblici – Ecologia del comune di Prevalle;

- che con nota protocollo n. 006267 in data 22 luglio 2013 è stata convocata la prima conferenza di valutazione ambientale strategica per l'illustrazione del documento di scoping e per l'eventuale acquisizione di pareri, contributi e osservazioni in relazione al S.U.A.P. presentato;

Sono presenti alla conferenza:

- Danilo Catterina, in qualità di Autorità Procedente per la VAS;
- Luca Fornari, in qualità di Autorità Competente per la VAS;
- Franco Gosetti, Assessore all'Urbanistica del Comune di Prevalle, in rappresentanza del Comune di Prevalle;
- Paolo Chinnici, in rappresentanza di Arpa Brescia;
- Franco Tenchini, in rappresentanza di Asl Brescia;
- Maurizio Ponchielli, in rappresentanza di Regione Lombardia – Ster Brescia;
- Piernicola Guerreschi in rappresentanza del Consorzio di Bonifica "Chiese";
- Maurizio Benetelli e Luca Gaia in rappresentanza di A2a Reti Elettriche Spa;
- Mikaela Micheli, in qualità di progettista;
- Elena Gagliazzi, in qualità di estensore del Documento di Scoping;

- Tatiana S. Moia, in qualità di redattrice della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico
- Mora Giuseppe, Mora Massimo e Sossi Raffaella in rappresentanza della società Plac Immobiliare snc dei F.lli Mora.

Aprire la seduta Franco Gosetti – Assessore all’Urbanistica del Comune di Prevalle che ringrazia i presenti e illustra brevemente l’intervento proposto che è finalizzato al potenziamento delle attività produttive della ditta F.M. Fratelli Mora, esigenza sopravvenuta dopo l’acquisizione, avvenuta nel febbraio del 2013, della ditta Meccanica RS con sede in Sarezzo. Il progetto proposto prevede la realizzazione di un ampliamento, in aderenza ai capannoni esistenti, per una superficie coperta di mq 1.970 e un’altezza di m 7,50, in Variante al vigente PGT interessando un’area classificata per la maggior parte di *Salvaguardia* disciplinata dall’art. 30 delle NTA del Piano delle Regole del PGT.

Danilo Catterina – Autorità Procedente comunica che è pervenuta tramite posta certificata al protocollo del comune in data 01/08/2013, registrata al n. 006593 del protocollo generale in data 02/08/2013, l’osservazione della soc. A2a Ciclo Idrico Spa, con la quale, in riferimento alla proposta progettuale presentata, viene richiesto alla società proponente di presentare alla società A2A Ciclo Idrico Spa in qualità di Ente gestore del servizio di fognatura e depurazione, un parere preventivo di schema fognario interno utilizzando la specifica modulistica disponibile sul sito dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Brescia.

Prende poi la parola Elena Gagliazzi - estensore del documento Scoping, che illustra in modo approfondito il contenuto del documento stesso, partendo dal percorso metodologico della procedura VAS. Precisa che lo scopo della presente conferenza preliminare è quello di acquisire informazioni e contributi da parte degli Enti partecipanti da approfondire successivamente nel Rapporto Ambientale.

Nella situazione attuale i Fratelli Mora esercitano, nei capannoni esistenti di proprietà della Plac Immobiliare snc due attività: una di lavorazione stampi con la OMCS e un’altra di lavorazioni meccaniche con la F.M. Fratelli Mora. Dopo la realizzazione del nuovo capannone verrà potenziata l’attività della ditta F.M. Fratelli Mora con un incremento del personale di 15 unità, senza alcuna modifica di tipo qualitativo della produzione. Non è prevista alcuna variazione dell’attività della ditta OMCS, mentre nel capannone che ospita la ditta F.M. Fratelli Mora verranno posizionate tutte le macchine utilizzate per le lavorazioni notturne, già in uso nei locali esistenti, mentre nella porzione di ampliamento verranno ospitate le altre macchine di proprietà della ditta e altre di recente acquisite. Nella porzione di ampliamento sarà prevista una zona, a ridosso dei capannoni esistenti, adibita a laboratorio, mentre nella parte posta a sud (verso la zona residenziale) è previsto un corpo sala riunioni e servizi (bagni e spogliatoi) e una zona adibita a magazzino.

Nella zona di ampliamento non è prevista alcuna lavorazione notturna.

Dopo la rappresentazione, mediante la proiezione di alcune slide, dell’inquadramento territoriale locale con l’illustrazione del sistema di viabilità, l’inquadramento urbanistico del PGT, il Piano Paesistico e il Sistema dei Vincoli vengono espone alcune considerazioni sullo stato di fatto delle matrici ambientali.

Il tema del suolo è stato affrontato con il supporto, oltre che dello Studio Geologico Generale, di cui dispone il Comune quale allegato al PGT, di un ulteriore specifico Studio Geologico redatto nel maggio 2013, da cui è emerso che nell’area interessata non sono presenti elementi di criticità geologica e geomorfologica che possano precludere l’attuazione dell’intervento in progetto. Per quanto attiene agli scarichi, il tipo di attività non comporta scarichi di tipo produttivo. Saranno previsti i nuovi scarichi dei servizi igienici con recapito in pubblica fognatura; per le acque meteoriche verrà predisposto un sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia dei piazzali mentre verrà implementato, mediante la collocazione di una nuova cisterna, la raccolta dell’acqua per l’irrigazione delle aree verdi. Le attività svolte non comportano poi alcuna emissione in atmosfera e non producono rifiuti di tipo produttivo; i trucioli di metallo derivanti dalle lavorazioni sono rivenduti come materia prima.

L'impatto acustico è stato invece approfondito mediante la redazione di una specifica "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico in Ambiente Esterno" redatto dalla soc. ASQ Consult.

La campagna fonometrica è stata effettuata presso l'area per la caratterizzazione delle principali sorgenti sonore attualmente presenti, con rilevazioni in tre punti all'interno del lotto interessato dall'ampliamento di cui 2 (M1-M2) in corrispondenza del limite esterno del capannone in progetto e 1 (M3) in corrispondenza del confine aziendale in lato sud-est. Sono state eseguite delle simulazioni per la situazione di progetto individuando alcuni punti significativi in corrispondenza del confine aziendale - 7 punti (C1-C7) - dislocati in prossimità delle principali fonti di rumorosità, e presso i ricettori abitativi (R1-R6) presenti nell'area circostante.

Le risultanze finali hanno evidenziato il rispetto dei limiti assoluti durante il periodo diurno in tutte le posizioni oggetto di valutazione, mentre per quanto riguarda il periodo notturno si prevede il rispetto dei limiti assoluti lungo il confine sud-est (in classe IV della Zonizzazione Acustica), mentre nella zona di classe III, in corrispondenza dell'area residenziale si presenta un superamento del limite di circa 2 dBA. In tali posizioni (punti C6 e C7) il livello residuo risulta già nella situazione preesistente prossimo al limite, mentre il contributo aziendale risulta al di sotto del limite di legge. Sempre nel periodo notturno si riscontrano anche presso i ricettori residenziali (R1, R2, R3) superiori dei valori limite, determinati principalmente dal rumore di fondo che caratterizza il contesto di analisi.

Sono state poi previste delle opere di mitigazione e compensazione che consistono nella realizzazione di un doppio filare di essenze arboree, la cessione a titolo gratuito di un'area adiacente la roggia Medici adibita al prolungamento della pista ciclabile, la realizzazione della pista ciclabile stessa riprendendo un percorso storico che costeggia un vecchio muro in pietra, per collegarsi con la viabilità in zona nord, la riqualificazione della roggia con ripristino del profilo naturale e il potenziamento delle piantumazioni e, infine, la cessione di una fascia a verde adiacente il percorso ciclabile, da destinarsi, qualora vi sia la necessità, a strada di collegamento con la S.P. 27.

Conclusa l'illustrazione del documento Scoping, interviene Paolo Chinnici in rappresentanza di Arpa Brescia chiedendo le modalità dei rilevamenti e i criteri delle simulazioni. Chiede inoltre il motivo per cui i livelli residui sono stati rilevati solo nei punti M1-M2 e M3 e non in corrispondenza dei ricettori abitativi.

Risponde Tatiana S. Moia – redattrice dello Studio di Valutazione Acustica - spiegando le modalità con cui è stata effettuata la campagna fonometrica e le simulazioni previsionali. In particolare i dati di simulazioni sono stati impostati ipotizzando le peggiori condizioni, con macchinari a pieno regime e porte/finestre aperte, con un criterio di massima cautela e correttezza professionale. Per quanto riguarda la misurazione del livello di rumore residuo risponde che i rilievi fonometrici non sono stati fatti presso le abitazioni in quanto non era stato chiesto preventivamente l'assenso ai proprietari per l'accesso nelle proprietà.

Paolo Chinnici chiede alcune precisazioni in merito alla pista ciclabile prevista a lato della roggia e inoltre chiede all'Amministrazione Comunale se esista la possibilità di un strada di collegamento alternativa, tra la frazione Baderniga e la Strada Provinciale n. 27 (via Gardesana).

Risponde l'Assessore Franco Gosetti spiegando che esiste la possibilità di realizzare un collegamento mediante l'allargamento in lato nord della strada comunale esistente con sbocco sull'arteria comunale esistente di via Campi Grandi.

Franco Tenchini in rappresentanza di ASL Brescia chiede se la zona interessata dall'ampliamento ricada all'interno o all'esterno della delimitazione del Centro Edificato ai sensi della L. 865/1971 e se all'interno del nuovo capannone saranno previste solo attività comprese nell'elenco delle attività insalubri di II° Classe. Fa presente inoltre al progettista che la realizzazione dell'ampliamento a ridosso del capannone esistente comporterà, presumibilmente, una riduzione dei rapporti aeroilluminanti e che dovrà essere effettuato un ricalcolo del rapporto anche nei locali esistenti.

Risponde Danilo Catterina – Autorità Procedente confermando che l'intervento si trova all'esterno del Centro Edificato, mentre Mora Massimo in rappresentanza della Società proponente conferma che saranno effettuate solo lavorazioni meccaniche e che non saranno previste attività insalubri di I° Classe e assicura che i capannoni esistenti sono dotati di aperture molto superiori ai limiti previsti dal Regolamento di Igiene e che comunque se sarà necessario in sede di progettazione esecutiva sarà previsto l'adeguamento delle aperture anche nei capannoni esistenti.

Maurizio Ponchielli – in rappresentanza di Regione Lombardia Ster di Brescia, preso atto che l'intervento in progetto non ricade all'interno delle fasce di rispetto del Reticolo Idraulico Minore (R.I.M) raccomanda comunque il pieno rispetto delle norme di Polizia Idraulica.

Luca Gaia in rappresentanza di A2a Reti Elettriche sottolinea che sarà necessario concordare la posizione in cui sarà realizzata la nuova cabina elettrica tesa a soddisfare le necessità aziendali.

Paolo Chinnici in rappresentanza dell'Arpa dipartimento di Brescia, evidenzia che coerentemente con quanto previsto dall'art. 13 del dlgs 152/2006 s.m.i. in questa sede ci si esprime esclusivamente in merito alla definizione della portata e livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.

Il R.A. deve essere redatto coerentemente con i contenuti di cui all'allegato VI del dlgs 152/2006 s.m.i. Devono essere indicati gli obiettivi ambientali della variante e le modalità poste in essere per la verifica del loro raggiungimento, nonché verificati gli eventuali discostamenti rispetto agli obiettivi contenuti nel PGT vigente e le modalità per garantire la sostenibilità ambientale delle azioni di piano.

Nell'individuazione delle alternative possibili, si deve motivare e giustificare la scelta di accorpamento proposta, rispetto ad altre soluzioni alternative.

Le principali potenziali criticità sono quelle derivanti dall'avvicinamento dell'insediamento produttivo alla zona residenziale esistente, con conseguente riduzione della fascia di salvaguardia prevista dal PGT vigente.

Si ritiene che il Rapporto ambientale debba approfondire adeguatamente gli aspetti che maggiormente possono incidere negativamente nei confronti dei recettori residenziali più prossimi all'attività in argomento, prefissandosi un obiettivo di miglioramento ambientale dell'attuale situazione esistente nell'area di intervento.

Si sottolinea che risulta fondamentale, nell'ambito della variante progettuale proposta, analizzare le diverse soluzioni possibili, potendo avere le stesse, ricadute ambientali significativamente differenti.

Deve essere chiarito il ciclo produttivo esistente e quello di progetto, definendo le caratteristiche (dati targa) ed emissioni generate dai macchinari utilizzati nel ciclo produttivo alle condizioni più gravose di esercizio, inoltre devono essere evidenziate le diverse sostanze anche pericolose utilizzate nel ciclo di processo e le modalità di stoccaggio ed utilizzo all'interno del ciclo.

L'analisi della componente rumore contenuta nella previsione di impatto acustico allegata al documento di scoping, deve essere integrata al fine di coerenza con i contenuti con quanto previsto dalla DGR n° VII/8313 del 8/3/2002. La rilevazione dei livelli di rumore residuo deve essere effettuata sui recettori individuati e le misurazioni devono essere estese per un tempo adeguato a rappresentare il ciclo di processo, questo tenuto conto della vicinanza dell'azienda alla zona residenziale, e del fatto che la stessa attualmente operi a portoni e finestre aperte. Inoltre si ritiene che i livelli di rumore ambientale debbano essere stimati tenendo anche conto dei macchinari trasferiti dall'insediamento di Sarezzo.

Si ritiene che condizione necessaria a garantire la sostenibilità dell'ampliamento, sia la previsione di accorgimenti progettuali, tecnologici e gestionali che garantiscano un miglioramento dell'attuale situazione presente nell'area, anche perseguendo l'ipotesi (ventilata dall'estensore del R.A.) di gestione dell'attività a portoni e finestre chiuse e/o comunque con soluzioni progettuali ed idonei sistemi fonoassorbenti che minimizzino il contributo dell'insediamento produttivo ai livelli di rumore ambientale.

La riduzione dell'area di salvaguardia, deve essere adeguatamente compensata attraverso la predisposizione di un progetto di riqualificazione ambientale che garantisca il recupero e valorizzazione anche sotto il profilo biologico delle aree a verde agricolo privato ed a verde di cessione. In tali aree da destinare quale compensazione ambientale a verde pubblico, dovrà essere prevista una fitta piantumazione con essenze arboree ed arbustive prevalentemente autoctone, e prevista la salvaguardia e riqualificazione delle fasce di rispetto del corpo idrico. Dovrà inoltre essere valutata la possibilità di procedere alla realizzazione di filari di essenze arboree da piantumare lungo le aiuole presenti lungo la strada esistente, al fine di garantire una mitigazione degli impatti anche verso i recettori posti ad ovest.

Si prende atto di quanto dichiarato dai tecnici del Comune in merito :

- All'esistenza di una viabilità alternativa posta a nord della zona industriale, che rende inutile la previsione del tratto stradale inserito nel PGT e che verrà stralciato a seguito dell'approvazione del SUAP;
- all'avvenuta approvazione dell'elaborato ERIR da parte dell'amministrazione comunale, si chiede in sede di R.A. di approfondire tale aspetti.

Si ritiene utile sempre nel R.A. individuare gli elementi di pressione e vulnerabilità presenti nell'area di riferimento e verificare, se ad oggi sussistano criticità accertate che possano incidere nella VAS del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo.

Franco Tenchini prende atto che l'intervento non ricade all'interno di zone di tutela sanitaria e precisa che nella variante allo strumento urbanistico dovrà essere chiaramente indicata l'impossibilità di insediare attività insalubri di 1^a classe.

La seduta si conclude alle ore 11.50.

FOGLIO PRESENZE - 1° CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

<i>Ente</i>	<i>Partecipante</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Firma</i>
Autorità Procedente	Danilo Catterina	x		
Autorità competente	Luca Fornari	x		<i>Luca Fornari</i>
Amm. Com.le di Prevalle	Franco Gosetti Assess. Urbanistica	x		<i>Franco Gosetti</i>
ASL di Brescia	Geom. Franco Tenchini	x		<i>Franco Tenchini</i>
ARPA di Brescia	Chinnici Paolo	x		<i>Paolo Chinnici</i>
Soprintendenza Beni Architet. e Paesagg. di BS			x	
Provincia di Brescia			x	
Regione Lombardia			x	
Regione Lombardia Ster di Brescia	Ponchielli Maurizio maurizio_ponchielli@regione.lombardia.it		x	<i>Ponchielli Maurizio</i>
Comune Gavardo			x	
Comune Nuvolento			x	
Comune Muscoline			x	
Comune Calvagese d/Riviera			x	
Comune Bedizzole			x	
Comune Paitone			x	
Consorzio Bonifica Chiese	Guerreschi Piernicola	x		<i>Guerreschi Piernicola</i>
Soc. A2A Reti Elettriche SpA	Gaia Luca Benetelli Maurizio	x x		<i>Gaia Luca Benetelli Maurizio</i>
Staff Tecnico Soc. proponente	Elena Gagliazzi Mikaela Micheli Tatiana S. Moia	x x x		<i>Elena Gagliazzi Mikaela Micheli Tatiana S. Moia</i>
Soc. proponente Plac Immobiliare snc	Mora MASSIMO .Mora Giuseppe Sossi Raffaella	x x x		<i>Mora Massimo Mora Giuseppe Sossi Raffaella</i>

Prevalle, li 02 agosto 2013